

L'ospedale rinasce in nome di Giovanni Valcavi

Ieri l'intitolazione del Punto prelievi e la "prima" del Circolo della bontà, una fondazione per la sanità varesina

«E speriamo che questa struttura porti beneficio ai cittadini che la frequenteranno». Beneficio, la parola utilizzata dalla signora Paola Bassani Valcavi mentre tagliava il nastro del nuovo Punto prelievi intitolato al marito, l'avvocato Giovanni Valcavi. E benefici sono quelli di cui parla Seneca, per voce dell'attore Angelo Zilio. Sono state tante le parole spese ieri nel padiglione Santa Maria, all'inaugurazione del centro prelievi che finalmente rende dignità a un servizio utilizzato da quattrocento cittadini ogni giorno. Difficile evitare la retorica di fronte a una inaugurazione che è anche l'intitolazione a un grande uomo che ha lottato perché i cittadini continuassero a voler bene al "loro" ospedale, co-



Il taglio del nastro al nuovo Punto prelievi dell'ospedale di Circolo e il momento in cui è stato scoperto il busto realizzato in memoria dell'avvocato Giovanni Valcavi



me lo era stato all'epoca dei benefattori. E allora tra tanti volti noti delle istituzioni - uno su tutti, il procuratore Maurizio Grigo -, tra tanti personaggi dell'imprenditoria e della comunicazione e della sanità presenti - dalla signora Da-

niela Bramati Ferrario, editore di Prealpina a Roberto Babini Cattaneo, presidente, al direttore Giancarlo Angeleri, dal professor Giovanni Binaghi al dottor Ermanno Montoli - difficile non scivolare nella retorica mentre si scopre un bu-

sto - realizzato dallo scultore Gianluigi Bennati, scomparso lo scorso aprile - intitolato Valcavi. Cioè al giurista, all'uomo di cultura, al banchiere, al senatore, all'uomo che gettò il seme dell'università varesina... Come

non essere retorici? Dando la parola a chi all'avvocato Valcavi ha voluto bene. E così il senatore Antonio Tomassini, presidente della commissione Sanità, ha ricordato che in dialetto l'avvocato chiedeva se non si potesse fare qualcosa per ri-

lanciare l'ospedale (prima della realizzazione di quello nuovo), l'assessore regionale Raffaele Cattaneo ha citato «il grande benefattore che voleva recuperare il rapporto tra la città e l'ospedale», il sindaco Attilio Fontana il «giurista e

l'uomo di grande intelligenza innamorato della sua città» con il quale trascorreva piacevoli pomeriggi a discutere, il professor Giuseppe Armocida ha sottolineato che Valcavi fu sempre «al servizio delle istituzioni senza esserne il padro-

no». Dalle parole ai fatti per sostenere l'ospedale. Il capo del Cral dell'ospedale, Giampietro Ferdani, a nome di tutti dipendenti ha dato un assegno per la fondazione "Il Circolo della bontà che sosterrà tutta l'azienda ospedaliera, «cioè cinque ospedali di Varese, Luino, Cittiglio (Cuasso)», ha spiegato Gianni Spartà, presidente del comitato promotore. «Il brand ci è stato suggerito da Gavino Sanna, un big della comunicazione che sta lavorando per noi gratuitamente». Una iniziativa, quella della fondazione, fortemente voluta dal direttore generale Walter Bergamaschi, che varesino non è ma che, per quanto sta facendo per l'ospedale, dovrebbe diventarlo ad honorem.

Barbara Zanetti